

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della STAZIONE SPERIMENTALE PER LA SETA per l'esercizio 2010 – dal 1° gennaio al 31 maggio 2010

*Relatore: Primo Referendario Patrizia Ferrari*

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 26/2013**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 aprile 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259; «Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria»;

vista la legge 14 gennaio n. 20;

vista la determinazione n. 63 in data 31 ottobre 1995 con la quale la Stazione sperimentale per la seta è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto relativo all'esercizio 2010, fino al 31/05/2010 assoggettato al Controllo di questa Corte, nonché le annesse relazioni trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Patrizia Ferrari e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Stazione sperimentale per la seta per il periodo dal 1° gennaio al 31 maggio 2010;

ritenuto che:

- il conto economico evidenzia un risultato negativo pari a 101 migliaia di euro;
- l'attivo circolante è pari a 1,7 milioni di euro;
- il patrimonio netto è pari a 2,7 milioni di euro;

assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 (1° gennaio – 31 maggio 2010) – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Stazione sperimentale per la seta, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Patrizia Ferrari

IL PRESIDENTE

*f.to* Ernesto Basile

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA STAZIONE SPERIMENTALE PER LA SETA PER L'ESERCIZIO 2010 – DAL 1° GENNAIO AL 31 MAGGIO 2010*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. I profili ordinamentali. – 2. Gli organi. – 3. La struttura organizzativa. – 4. Le risorse umane. – 5. L'attività istituzionale. – 6. I finanziamenti. – 7. La gestione economico-patrimoniale. - 7.1 Il conto economico. - 7.2 Lo stato patrimoniale. – 8. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

**Premessa**

La Corte ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria della Stazione sperimentale per la seta fino all'esercizio 2009<sup>1</sup>.

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio 2010, dal 1° gennaio fino al 31 maggio.

Ciò in quanto il decreto-legge n.78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n.122 del 30 luglio 2010, ha previsto, all'articolo 7, comma 20, la soppressione delle Stazioni sperimentali per l'industria ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alle Camere di commercio.

---

<sup>1</sup> Cfr. Atti Parlamentari – Camera dei Deputati, XVI legislatura, Doc. XV, n. 316

## 1. I profili ordinamentali

La Stazione sperimentale per la seta (SSS)<sup>2</sup> opera nell'ambito del settore serico con una sede principale a Milano e una secondaria a Como, è disciplinata dalle norme del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540 e successive modifiche ed integrazioni che hanno definito le stazioni sperimentali per l'industria quali enti pubblici economici e hanno riconosciuto ad esse la potestà statutaria<sup>3</sup>.

Come accennato in premessa, il decreto legge n. 78 del 31/5/2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha previsto, all'art. 7, comma 20, la soppressione delle Stazioni Sperimentali ed il trasferimento delle relative attribuzioni alle Camere di commercio, i compiti e le funzioni della SSS sono stati trasferiti alla Camera di commercio di Milano<sup>4</sup>.

Sulla base di tali previsioni, la relazione della Corte, alla luce dell'intervenuta soppressione della Stazione Sperimentale è riferita alla gestione 1° gennaio – 31 maggio 2010.

La Sezione, peraltro, al fine di fornire un quadro più completo del fenomeno gestorio, avvalendosi della documentazione pervenuta alla Corte, estende, là dove possibile, le proprie valutazioni alla gestione in concreto attuata dall'Ente fino al 31 dicembre 2010.

---

<sup>2</sup> La SSS è stata istituita con R.D. 7 ottobre 1923 n. 3266.

<sup>3</sup> Lo statuto, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 9 maggio 2001, è stato approvato dal Ministero delle attività produttive il 17 luglio 2001. Il regolamento di amministrazione e contabilità è stato approvato con decreto del Ministro delle attività produttive del 22 aprile 2002 e modificato il 3 dicembre 2003.

<sup>4</sup> Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che doveva adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge e che risulta emanato il 1° aprile 2011, devono essere individuati i tempi e le concrete modalità di trasferimento dei compiti e delle attribuzioni, nonché del personale e delle risorse strumentali e finanziarie.

## 2. Gli organi

Sono organi della Stazione il Consiglio di amministrazione<sup>5</sup>, il Presidente ed il Collegio dei revisori contabili<sup>6</sup>.

Il Consiglio di amministrazione si è riunito cinque volte nel 2009 e due volte nel 2010.

Il Consiglio di amministrazione ha eletto il Presidente, rinnovandone l'incarico, il 17 febbraio 2009.

Il Collegio dei revisori dei conti si è riunito cinque volte nel 2009 e tre volte fino al 31/5/2010. Dopo tale data, si è riunito solo una volta, il 26 luglio 2010, per esaminare ed esprimere il proprio parere sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente fino alla data del 31/5/2010, come richiesto dalla Camera di Commercio di Milano.

Dal 2009 il Presidente percepisce solo il gettone di presenza nella stessa misura prevista per i componenti del Consiglio di amministrazione.

Sono stati confermati i compensi annuali dei componenti del Collegio dei revisori ed è stata prevista una indennità oraria pari a 103,29 euro per la loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, salvo che si tratti di riunioni aventi oggetto i bilanci o le visite di verifica di cassa; non sono stati previsti compensi od emolumenti per i revisori supplenti.

---

<sup>5</sup> Il Consiglio di amministrazione, - ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del D. Lgs. N. 540 del 1999 - è composto da nove componenti, di cui: sei di provenienza imprenditoriale in rappresentanza della componente industriale, artigiana e commerciale, articolate nei raggruppamenti: importatori/esportatori, torcitori, filatori, tessitori, *converters* e nobilitatori; tre in rappresentanza di pubbliche amministrazioni e di enti locali di cui uno in rappresentanza del Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico), uno in rappresentanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed uno in rappresentanza della Regione Lombardia.

Il Consiglio di amministrazione, costituito con D.M. 9 ottobre 2000 per un quadriennio, è stato rinnovato il 20 dicembre 2004 ed il 29 gennaio 2009.

<sup>6</sup> Il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 9 dello statuto, è composto da un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro delle attività produttive (ora Ministro dello sviluppo economico), da un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro dell'economia e delle finanze e da un revisore effettivo e uno supplente designati dall'associazione più rappresentativa degli industriali di settori di competenza della Stazione, di intesa con le altre associazioni interessate. Il Collegio dei revisori, nominato per un quadriennio con D.M. 14 febbraio 2001, è stato ricostituito il 10 marzo 2005 e l'11 maggio 2009.

I compensi per gli organi, dal 2006, sono stati ridotti del 10% secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 58, della legge n.266 del 23 dicembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni. Sono previsti rimborsi spese a piè di lista per tutti i componenti degli organi senza la previsione di un tetto massimo di spesa.

### 3. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Stazione prevede una direzione generale<sup>7</sup>, con al vertice il direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione, responsabile della gestione e del conseguimento degli obiettivi deliberati dal Consiglio di amministrazione. Alla predetta figura sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) attuare i programmi e realizzare gli obiettivi indicati dal Consiglio di amministrazione;
- b) impostare, coordinare e controllare l'attività della Stazione;
- c) curare l'applicazione delle norme vigenti;
- d) definire le tariffe dei servizi prestati dalla Stazione secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di amministrazione. Al Direttore generale, inoltre, competono la titolarità dei poteri decisionali e di spesa, nell'ambito delle previsioni di budget, ai fini dell'applicazione della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il direttore generale, il cui rapporto di lavoro è regolato, secondo lo Statuto, da contratto di diritto privato, è stato nominato dal Consiglio di amministrazione il 6 aprile 2009 con un contratto di lavoro a tempo determinato della durata di quattro anni; il compenso annuo lordo per il 2009 è stato pari a 45.704 euro, nel 2010 tale compenso è stato pari a 73.840 euro. Il suddetto contratto non è stato oggetto di revisione da parte della Camera di Commercio, dopo il 1/6/2010.

Nell'articolazione organizzativa della Stazione è prevista anche la figura del direttore scientifico, al quale competono le seguenti attribuzioni:

- presiedere alla redazione dei progetti di ricerca;
- presiedere al lavoro dei laboratori;
- guidare l'attività di rendicontazione per i progetti cofinanziati da terzi;
- elaborare proposte di investimento relative ai laboratori.

---

<sup>7</sup> Dipendono dalla Direzione generale i due uffici di staff per la sicurezza e la qualità; i tre servizi: amministrazione, segreteria, commerciale e comunicazione; la direzione scientifica articolata in cinque moduli: tessile e nanotecnologie, restauro, biotecnologie, ambiente e colore, fibre e microscopia.

#### 4. Le risorse umane

La tabella n. 1 mostra l'organico aziendale nel biennio 2010/2009, con le intervenute variazioni di personale.

Tabella n. 1

Organico SSS	31/12/2010	31/12/2009	Diff.2010/2009
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	21	24	-3
Altri	3	5	-2
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>30</b>	<b>-5</b>

Quattro dipendenti della Stazione (un direttore, due ricercatori ed un funzionario amministrativo), non essendosi avvalsi della facoltà di opzione prevista dall'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540, hanno conservato lo status di dipendenti dello Stato e sono rimasti nel ruolo ad esaurimento del Ministero dello sviluppo economico istituito presso ciascuna Stazione sperimentale.

Il direttore di ruolo ministeriale dopo l'assunzione del direttore generale, avvenuta nel mese di aprile del 2009, ricopre l'incarico di direttore scientifico.

Il personale non statale in servizio presso la Stazione sperimentale si distingue in: personale con contratto a tempo indeterminato; personale con contratto a tempo determinato; personale con contratto di collaborazione per progetti di ricerca.

Al personale non statale è stato applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro degli addetti all'industria chimica, rinnovato a dicembre 2009 per il triennio economico 2010-2012.

Il personale complessivamente utilizzato ha raggiunto le 30 unità nel 2009 per diminuire nel 2010 a 25 unità, per cessazioni dal servizio di un tecnico di laboratorio, assunto a tempo determinato, per la scadenza del contratto di lavoro, e di un collaboratore a progetto per sua rinuncia. Inoltre, al 31 dicembre 2010, si sono conclusi altri due contratti di assunzione a tempo determinato e altre due collaborazioni per lavoro a progetto.

La tabella n. 2 indica le qualifiche del personale assunto a tempo indeterminato, e la situazione al 31 maggio 2010.